

Loredana Polito

■ Dopo Lisbona nel 2025 e Amsterdam nel 2026, sarà Torino a ospitare l'edizione 2027 dell'Europride, la grande manifestazione internazionale per i diritti di tutti e tutte.

L'aggiudicazione è avvenuta a Porto, dove il voto dell'European Pride Organisers Association ha decretato la vittoria del capoluogo piemontese al primo turno contro Vilnius, Torremolinos e il Gloucestershire, contea dell'Inghilterra.

«Torino - commenta il sindaco Stefano Lo Russo - ambisce a essere un punto di riferimento per la tutela dei diritti. È questo lo spirito con cui come Città abbiamo sostenuto la candidatura presentata dal coordinamento Torino Pride a ospitare l'Europride e siamo davvero orgogliosi che sia stata giudicata la migliore».

«Quella dei diritti - aggiunge il primo cittadino torinese - è una battaglia che sosteniamo con forza. Certamente, la strada è ancora lunga e come istituzioni abbiamo il dovere di fare la nostra parte per costruire un'Europa senza discriminazioni, in cui ci siano gli stessi diritti per tutte e tutti e in cui ciascuno sia ugualmente protetto, tutelato e rappresentato».

Per l'assessore ai Diritti del Comune di Torino, Jacopo Rosatelli, presente a Porto, «è molto importante che nel nostro Paese siano mantenuti al centro dell'opinione pubblica temi come i diritti delle persone Lgbtqi+ e istanze quali la necessità di una legge per il matrimonio egualitario, una legge contro l'omolesobitansobia e una che riconosca i diritti dei figli delle coppie omogenitoriali. I Pride servono a questo, così come a lanciare un messaggio forte contro i pregiudizi e per la celebrazione delle differenze».

«Torino è una città con una storia di militanza molto radicata, come lo è l'Italia intera: il Paese reale è molto più avanti di chi ci governa e questo peserà molto nel nostro percorso di 'liberazione'. L'Europride può essere la scintilla giusta per accendere un fuoco nuovo di rivendicazioni e diritti». Così il coordi-

DIRITTI

Europride, l'edizione del 2027 sarà a Torino

Dopo Lisbona e Amsterdam, sarà il capoluogo piemontese a ospitare la grande manifestazione



Torino si è aggiudicato l'evento al primo turno, in una cerimonia che si è svolta a Porto

natore del Torino Pride, Luca Minici, commenta l'assegnazione al capoluogo piemontese dell'Europride 2027, con il quale, dice «chiamiamo a raccolta tutta la scena internazionale sullo stato di emergenza dei diritti, non solo delle persone Lgbtqi+, che valica ormai i confini nazionali e perciò va affrontato a livello europeo e globale».

«Lo sguardo internazionale e la forza mediatica dell'Europride - aggiunge Luca Minici - sono uno strumento prezioso per il nostro territorio, che ci consentirà di catalizzare un'attenzione senza eguali sulle nostre cause e le nostre comunità».

Alessandro Battaglia, che ha coordinato la candidatura del Torino Pride, sottolinea il percorso «lungo e faticoso» che ha portato alla vittoria.

«Siamo convinti e convinte della necessità - afferma - che i Pride continuino a esistere e siano sempre più numerosi e più partecipati. È la cronaca di tutti i giorni del momento storico che stiamo vivendo a dircelo. E proprio in questo scenario geopolitico assumono una rilevanza cruciale gli Europride».

CERIMONIA IL 1° DICEMBRE

Francesco «Pecco» Bagnaia è il «Torinese dell'Anno 2024»

Il riconoscimento assegnato dalla Giunta della Camera di Commercio

Elena Marchisio

■ Francesco 'Pecco' Bagnaia, campione italiano di motociclismo è il 'Torinese dell'Anno 2024'.

Lo ha stabilito la Giunta della Camera di Commercio di Torino, presieduta da Dario Gallina. Torinese di nascita, classe 1997, Francesco Bagnaia è tra i più forti piloti di MotoGP della storia.

Tre volte campione del mondo, attualmente in gara per la conquista del quarto titolo nel Mondiale che si concluderà il 17 novembre a Valencia, in carriera è stato 'Rookie of the Year' nel 2017, campione del mondo Moto2 nel 2018 con 8 vittorie e 12 podi. Con l'approdo in MotoGP della storia.



Team vince due mondiali consecutivi.

Campione dentro e fuori dal circuito di gara, dimostra un legame autentico con la città di Chivasso (Torino), lasciata a 16 anni per trasferir-

si nelle Marche. Ritorna spesso nel Torinese per iniziative anche benefiche.

La motivazione del riconoscimento, si legge in una nota: «Per aver fatto rientrare il Torinese nell'olimpo dei

luoghi natali di grandi campioni della velocità grazie alle sue vittorie e per rappresentare, soprattutto per le giovani generazioni, un esempio di passione, tenacia e gestione della popolarità senza clamori, rimanendo legato al territorio di origine a cui dedica, con particolare sensibilità, gesti solidali concreti e molteplici occasioni di incontro».

La cerimonia di conferimento del premio si terrà la mattina di domenica 1° dicembre 2024, in concomitanza con il 72esimo 'Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico' e la decima edizione dei 'Diplomati eccellenti tecnici e professionali', sempre conferiti dall'ente camerale.

CALCIO E CINEMA

Pianezza e Weah nello spot Verizon



■ Pianezza (Torino) e il calciatore della Juventus Timothy Weah sono i protagonisti del nuovo spot pubblicitario di Verizon.

Il giovane talento emergente bianconero ha infatti girato nello stadio Gsd Lascaris della cittadina torinese le ultime riprese della 'Next Level Series' di Verizon, una campagna che unisce sport e comunicazione su scala internazionale.

L'attaccante della Juventus Timothy Weah, famoso per il suo gioco dinamico e la grande eredità sportiva lasciatagli da suo padre, la leggenda del calcio George Weah, con lo spot ha attirato l'attenzione mondiale su Torino.

Diretto dal regista americano Conrad Golovac, noto per i suoi lavori con marchi come Adidas, Barbie e Pepsi, il progetto è stato prodotto da JJ Castillo dell'agenzia For Soccer, con il supporto della Orbis Production, guidata dal produttore esecutivo Mike Lisjak.

La collaborazione sottolinea il fascino di Torino come destinazione di punta per le riprese, riunendo talenti di alto livello per creare una campagna che avrà risonanza in tutto il mondo.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

IN VIA GHEDINI 19 A TORINO

Sgomberati altri due alloggi Atc occupati

■ Proseguono a Torino le operazioni per garantire il rispetto della legalità e la fruizione del diritto alla casa da parte di che ne ha effettivamente diritto.

Altri due alloggi di edilizia residenziale pubblica occupati abusivamente sono stati recuperati nel complesso di via Ghedini 19 a Torino, nel quartiere Barriera di Milano.

Le operazioni di sgombero sono state coordinate dalla Polizia Locale del Comune di Torino insieme alla Polizia di Stato e con la collaborazione di Atc - Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, intervenuta per dotare gli alloggi appena liberati di nuove porte blindate e di altri sistemi anti-effrazione.

Con il nuovo intervento di polizia, che segue un'analoga operazione che aveva permesso il recupero di un al-



tro alloggio nello stesso complesso residenziale, gli appartamenti che tornano nella disponibilità di Atc salgono così a tre e quelli che restano ancora occupati abusivamente nel quartiere sono nove, su un totale di 386 unità immobiliari.

«Il rispetto della legalità - dichiara

ra il presidente dell'Atc Emilio Bolla - è la premessa fondamentale della sicurezza di cittadine e cittadini, in particolare di coloro che vivono in situazioni di fragilità. L'ultimo intervento, per il quale ringrazio le forze dell'ordine, ottenuto con l'impegno condiviso di tutte le istituzioni, contribuisce a dimostrare la nostra determinazione a perseguire l'obiettivo di assegnare le case popolari a chi ne ha diritto, tutelando gli inquilini regolari».

«Per questo - conclude quindi Emilio Bolla - l'azione di monitoraggio delle situazioni critiche e di richiesta di sgombero degli alloggi occupati abusivamente andrà avanti: per far sì che chi vive nei nostri quartieri possa sentirsi sereno e protetto».

Alberto Bozzalla

Anna Bosco

■ Dalla grande siccità del 2022 all'anno più piovoso degli ultimi decenni, sono sempre di più i casi, non ultimo quello drammatico di Valencia, in Spagna, che mettono in guardia sulla necessità di essere pronti ad affrontare eventi climatici estremi, con un sistema di pre-allerta e protezione civile che funzioni, cittadine e cittadini informati e pronti e una burocrazia che non freni i progetti necessari.

A fare il punto sul presente, con uno sguardo al futuro e partendo dal passato, è il convegno che è stato organizzato nell'auditorium della Città Metropolitana di Torino dall'Ordine dei Geologi del Piemonte, con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, il Cnr-Irpi e Sigea, per i trent'anni dalla terribile alluvione che nel 1994 colpì il Piemonte.

Già lanciando l'evento nei giorni scorsi, il presidente dell'Ordine dei Geologi, Ugo De la Pierre, aveva espresso «preoccupazione per come continuano ad essere gestite concretamente le politiche territoriali nell'ambito dell'assetto idrogeologico» e sottolineato la necessità di «continuare a monitorare il territorio e a impegnare risorse economiche».

Ricordando, invece, quei giorni di trent'anni fa, Fabio Luino del Cnr Irpi, osserva che «ci colse impreparati e da questo punto di vista è stato fatto tantissimo, ma c'è ancora molto da fare».

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Torino ricorda l'alluvione in Piemonte di 30 anni fa

La gestione delle emergenze adesso è migliorata, ma rimane ancora forte il peso della burocrazia



A fare il punto sul presente è un convegno organizzato dall'Ordine dei Geologi del Piemonte

E se adesso da parte di tutti sembra esserci la convinzione che la situazione nell'affrontare questi fenomeni meteorologici estremi sia migliore, c'è anche la consapevolezza che si debba fare di più.

Per l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Marco Gabusi, «oggi siamo

più sicuri, i sistemi di allertamento, protezione civile ed emergenza funzionano e, dal punto di vista della prevenzione e salvaguardia della vita, la situazione è buona, ma i tempi dalla pianificazione alla realizzazione degli interventi ancora necessari sono troppo lunghi.

«Dobbiamo - dice dunque

l'esponente della Giunta Cirio - individuare una serie di interventi salvavita che devono avere una corsia preferenziale o avremo una bella mappa di cose da fare, ma sempre in attesa».

Un tema condiviso anche dal vicesindaco della Città Metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, che, citando il

caso della città di Bardonecchia (Torino), invasa dal fango durante la scorsa estate, sottolinea che «fortunatamente non ci furono vittime perché il sistema di prevenzione e protezione civile funzionò bene, ma ci si è incagliati nella fase successiva, con progetti pronti per essere finanziati, ma un iter bu-

rocratico che non consente di farli».

Per lui, così come pure per l'assessore alla Protezione Civile della Città di Torino, Francesco Tresso, è poi «fondamentale il lavoro di sistema territoriale».

C'è inoltre bisogno - aggiunge l'assessore Tresso - di «una cultura della protezione civile più pervasiva».

Anche per il direttore di Arpa Piemonte, Secondo Barbero, «le sfide del futuro sono tante» e dobbiamo essere uniti per affrontarle.

«Oggi - osserva il direttore Arpa - abbiamo nuovi strumenti e dobbiamo usarli al meglio, ma anche nuove responsabilità, come la necessità di essere precisi e puntuali sulla previsione dei fenomeni e di un'interazione molto più forte con tutti gli attori che sono coinvolti, compresa la cittadinanza».

«I tragici eventi di questi giorni e le crisi climatiche rappresentano un elemento rispetto al quale dobbiamo migliorare le nostre capacità», aggiunge, spiegando che quanto successo in Spagna «come tipo di evento atmosferico potrebbe succedere anche in Italia, ma noi fortunatamente abbiamo un sistema di pre-annuncio e di protezione civile molto efficace».

«Quello che è necessario - precisa infine il direttore di Arpa Piemonte, Secondo Barbero - è proteggere i territori fragili, fare opera di prevenzione e informare tempestivamente la popolazione, che, però, deve sapere come comportarsi e quindi essere sempre consapevole».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



COLONSCOPIA E GASTROSCOPIA

L'importanza della prevenzione nella salute

A Cuneo, una struttura ad hoc per una diagnostica più efficace e precoce dei **tumori dello stomaco e del colon-retto**.

- Un percorso pensato per il massimo comfort e privacy del paziente
- Un'equipe medica dedicata, con presenza dell'Anestesista, per un'assoluta sicurezza
- Maggiore accuratezza diagnostica grazie all'intelligenza artificiale
- Utilizzo di anidride carbonica (CO2) per favorire la progressione della sonda

La polizia di stato della questura di Cuneo, con personale della squadra mobile, della polizia scientifica e il supposto dell'unità cinofila antidroga della guardia di finanza, nella serata del 31 ottobre u.s. è intervenuta nel comune di Cervere, loc. Teti Chiaramelli, a seguito di acquisizioni info-investigative relative all'organizzazione di un rito esoterico du-



POLIZIA DI STATO

Interventi nella notte di Halloween nel corso di un rito esoterico

rante la notte di Halloween.

Nel corso del servizio sono state identificate 8 persone, 2 uomini e 6 donne, una di nazionalità statunitense, le quali, tranne il soggetto del posto, che officiava il ri-

to con un turbante sul capo, provenivano da Firenze, Varese e Torino, per assistere a un culto pagano durante la notte di Halloween.

Il personale intervenuto nel casolare, ubicato in zo-

na boschiva molto isolata, identificava le 8 persone all'interno dell'unica stanza, dove si trovavano materassi e tappeti, con candele accese, oli profumati e sacchetti contenenti erbe naturali, che

dovevano essere utilizzati per la preparazione di pozioni rituali.

Il titolare del casolare, un trentenne italiano, officiante il rito consegnava, spontaneamente, agli operanti due barattoli contenenti sostanza stupefacente, del tipo hashish per un quantitativo pari a 15 g, dichiarandone il possesso per uso personale.

ANALISI CONGIUNTURALE IV TRIMESTRE - CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA CUNEO

Alimentare e terziario alzano l'asticella della fiducia

Il quadro è complessivamente positivo, in linea con la tendenza regionale

Rosaria Ravasio

La provincia di Cuneo rimane ancorata ad un trend manifatturiero e dei servizi che mostra stabilità, anche se dall'analisi congiunturale previsionale del quarto trimestre emerge un approccio di prudenza, che si allinea alle tendenze regionali. La parte dei leoni in questo periodo la fanno il settore dei servizi e quello dell'industria alimentare, mentre si evidenzia un lieve raffreddamento negli indicatori del resto del manifatturiero.

«Le valutazioni delle nostre imprese sono caute, in linea anche con quanto già emerso nel terzo trimestre - commenta il presidente di Confindustria Cuneo, Maria-

no Costamagna -. L'aspetto positivo è che le previsioni restano complessivamente favorevoli. Si ravvisano differenze importanti tra i vari settori di attività, con un manifatturiero un po' in sofferenza e un terziario che, meno influenzato dalle dinamiche internazionali, consolida il proprio ciclo».

L'indagine è stata realizzata dal Centro Studi di Confindustria Cuneo sulla base delle valutazioni di circa 300 imprese, 200 delle quali della manifattura e 100 dei servizi.

Analizzando proprio il manifatturiero, a fronte di un saldo ottimisti-pessimisti negativo per ordini ed export, quello sulla produzione recupera rispetto a giugno e si attesta a +7,3%. In parallelo cres-

ce il tasso di utilizzo di impianti e risorse, che sale dal 75,8% di giugno al 78,8%. Nonostante un ciclo economico dal passo incerto, il mercato del lavoro rimane solido. Accanto a un tasso di disoccupazione che continua a scendere, prosegue la crescita dell'occupazione. È infatti espansivo il saldo occupazionale delle imprese manifatturiere della Granda (6,2%), pur cedendo quasi cinque punti percentuali rispetto al terzo trimestre. Il ricorso alla cassa integrazione si mantiene a livelli storicamente bassi (7,3%). Gli investimenti di un certo impegno sono previsti dal 23,7% delle aziende manifatturiere cuneesi, in lieve diminuzione rispetto al 27,2% di giugno. È invece in cresci-



ta (da 48,4% a 49,7%) la percentuale di imprese che prospetta investimenti di portata media. Qualche preoccupazione riguardo i prezzi dell'energia: salgono da 15,4% (dato di giugno) a 24,4% le imprese che ne temono la risalita.

«In ambito manifatturiero - osserva il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - si pone la questione della polarizzazione tra mansioni manuali e poco specializzate e quelle molto specializzate nell'Ict e nelle discipline Stem. Occorre quindi favorire le condizioni perché persone attualmen-

te inattive entrino nel mercato del lavoro e, in parallelo, attivare azioni di formazione e reskilling rivolte a chi non possiede le competenze appropriate, a partire dai giovani prossimi al completamento degli studi».

Guardando ai singoli settori, la metalmeccanica è sempre più orientata alla prudenza, mentre migliorano le indicazioni provenienti dal comparto alimentare, dove il saldo ottimisti-pessimisti sui livelli produttivi, sceso a -6,1% a giugno, balza a +21,6%, così come quello relativo ai nuovi ordini totali passa da -3% a +10,8%. L'alimentare si

configura come l'unico settore manifatturiero in cui le previsioni relative agli ordini dall'estero sono espansive (5,9%). Guadagna quasi dieci punti il saldo sull'occupazione (da 9,1% a 18,9%). Si mostra inoltre favorevole il clima tra le imprese di edilizia e dell'indotto; si rafforzano le attese pure delle aziende della chimica e della gomma-plastica, mentre si rafforza la fiducia tra quelle della cartaria-grafica e dell'estrazione e della lavorazione di minerali non metallici.

«La tendenza cuneese è in linea con quella registrata a livello piemontese - precisa la responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, Elena Angarano - con le attese per il quarto trimestre dell'anno che si mantengono improntate alla prudenza, anche per via dell'incertezza legata alla domanda globale e agli effetti della nuova Legge di bilancio, in questo momento all'esame della Camera».

Nell'ambito dei servizi, resta favorevole la fiducia, anche se quasi tutti gli indicatori mostrano un raffreddamento. Tolto il saldo sulle vendite all'estero, ancora negativo e in frenata, gli altri indicatori anticipatori sono positivi: saldo dei livelli di attività e degli ordinativi al 7,2%, prospettive occupazionali al 14,4%. Si azzera la quota di aziende di servizi che prevedono il ricorso alla cassa integrazione.

Per quanto riguarda i singoli settori, si mantengono espansive le attese nel terziario innovativo e sono in ripresa quelle delle imprese delle utilities; qualche segnale di indebolimento del sentiment proviene dal comparto trasporti e logistica, mentre non sono buone le aspettative tra le aziende dei servizi commerciali e turistici, anche se comunque nessuna impresa del comparto intende ricorrere agli ammortizzatori sociali.

CONSIGLIO GENERALE FONDAZIONE CRC

Deliberati 30 milioni per il territorio

Questi fondi saranno dedicati a progetti ed erogazioni per la comunità

Nelle scorse settimane il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato all'unanimità il Programma Operativo 2025, che prevede di mettere a disposizione del territorio nel corso del 2025, 30 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni. Il documento verrà presentato nei primi mesi dell'anno prossimo, nel quadro del Piano Pluriennale 2025-28. Il documento è a disposizione alla pagina web: https://fondazionecrc.it/wp-content/uploads/2024/10/Programma-operativo-2025-FCRC_def.pdf

È stato inoltre presentato al CdA e al Consiglio Generale il Dossier socioeconomico Cuneo 2024: il documento, curato dall'Ufficio Studi e Ricerche e messo ogni anno a disposizione degli Organi della Fondazione, della comunità e dei suoi attori locali, propone una fotografia delle dinamiche socio-economiche della comunità provinciale nel più ampio perimetro regionale, nazionale, europeo e globale, con un'analisi dei principali punti di forza e di debolezza del territorio. Il documento è a disposizione e scaricabile dalla pagina https://fondazionecrc.it/categorie_documenti/dossier-socio-economici/

«Con il Programma Operativo 2025 l'obiettivo erogativo annuale viene si-



gnificativamente innalzato, passando dai 22 milioni precedenti a 30 milioni. Un impegno che, grazie alla capacità della Fondazione di generare valore dal proprio patrimonio, intendiamo mantenere anche per i prossimi anni e che consente di incrementare stabilmente la capacità progettuale e le iniziative che il territorio potrà promuovere. Il Programma Operativo è ispirato dall'intenso lavoro che la governance sta affrontando per la predisposizione del Piano Pluriennale, che ci guiderà per i prossimi 4 anni e che presenteremo a ini-

zio 2025" commenta Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC. «Con l'annuale pubblicazione del Dossier Socioeconomico, la Fondazione CRC mette a disposizione del territorio un prezioso strumento di analisi e di approfondimento della situazione congiunturale del contesto provinciale e delle sue prospettive future. Conoscere le dinamiche e le tendenze che interessano la comunità in cui si opera diventa essenziale per orientare e supportare le attività e le scelte strategiche della Fondazione e degli attori territoriali».

COLDIRETTI

Sistema classyfarm va rivisto rispetto alle necessità della razza piemontese

Rivedere il sistema Classyfarm in base alle necessità della razza bovina Piemontese: lo chiede Coldiretti Cuneo circa le modifiche che, già nel corso del 2024, sono state effettuate alla PAC, nella sua applicazione a livello nazionale. «Per consentire alle imprese zootecniche di poter rientrare tra i beneficiari delle risorse della PAC, è necessario tener conto delle peculiarità della razza bovina Piemontese. Per questo Coldiretti e Anaborapi stanno lavorando per cercare di trovare una soluzione alla problematica, avvalorata da autorevoli pareri scientifici», spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

«Questa revisione è fondamentale poiché il nostro comparto zootecnico è un grande patrimonio da tutelare, dal punto di vista della biodiversità e dell'ambiente. La razza Piemontese, in particolare, oltre ad essere tra le razze storiche più famose, ha una fondamentale valenza economica sul territorio» ricorda Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo.

IL NEO GOVERNATORE BUCCI: «FAREMO ANCORA DI PIÙ, MA BASTA CON LA DEMAGOGIA»

«Con Valencia rivissuto il nostro dramma»

I familiari delle vittime dell'alluvione del 2011: «Ora qui c'è molta più attenzione»

«Mandiamo un abbraccio forte alla popolazione di Valencia, vedendo le immagini mi sembrava di essere qua». È toccante la testimonianza di Attilio Toffi, marito di Evelina Pietranera, una delle vittime dell'alluvione del Fereggiano del 2011 di cui ieri Genova ha voluto ricordare l'anniversario. Sei morti, tra cui due bimbe di 1 e 8 anni, inghiottite da acqua e fango insieme alla mamma. Un dramma riproposto, con l'aggravante di numeri spaventosi, dalle notizie in arrivo dalla Spagna. Quella del 2011 è stata una delle tante tragedie del genere che hanno sconvolto Genova fino a pochi anni fa. E che finalmente hanno portato alla svolta. «Devo dire che c'è più attenzione, più consapevolezza, più attenzione da parte nostra e da parte delle istituzioni - aggiunge Toffi -. Da qua non sono andato via, anche se avrei voluto. Adesso credo che via Fereggiano sia più tranquilla di altri posti perché abbiamo lo scolmatore che è stato fatto».

Dopo una breve ma sentita cerimonia, con la deposizione delle corone sulla targa in memoria delle vittime, rifatta dal Municipio perché consunta dopo tanti anni, c'è stato spazio anche per alcune considerazioni rivolte a una costante cura del territorio, a un miglioramento della sicurezza grazie al contrasto al rischio idrogeologico. «Per quanto riguarda la Liguria, faremo un'indagine operativa sui punti più critici - ha assicurato Marco Bucci, sindaco di Genova, neo eletto governatore -. La piana di Albenga lo è sicuramente, ma ce ne sono altri che vanno messi a posto. Ci daremo da fare per fare una revisione



IL RICORDO Marco Bucci incontra i parenti delle vittime dell'alluvione del 2011

LECTIO MAGISTRALIS DI ILARIA BONACOSSA

Record di iscritti all'Università della Terza Età

Giovedì al Ducale l'inaugurazione dell'anno accademico e la consegna dei diplomi

■ Forte del successo riscosso negli anni e della volontà di offrire corsi liberi e attività culturali a chiunque abbia raggiunto il quarantacinquesimo anno di età, anche per l'anno accademico 2024-25 UniGe Senior offre ai propri iscritti la possibilità di approfondire le discipline che li appassionano, o semplicemente incuriosiscono, senza obbligo di esami e voti, garantendo sempre la qualità e il livello che contraddistinguono l'offerta formativa dell'Università di Genova. E la risposta degli studenti è davvero incredibile; con 2.100 iscrizioni, è nuovo record.

Con soli 40 euro, gli over45 che scelgono UniGe Senior possono frequentare corsi d'area (Umanistica, Medicina e Farmacia, Sociale, Architettura e Ingegneria,

Scienze matematiche, fisiche e naturali) e integrativi (Storia dell'arte e Cultura musicale); inoltre, con un ulteriore piccolo contributo, possono seguire corsi di lingue e di informatica, in presenza o online. Le attività in presenza si svolgono nelle aule dei diversi dipartimenti dell'Università di Genova, mentre la fruizione online delle lezioni è garantita dalle registrazioni su Teams, disponibili per chi ha difficoltà a muoversi o per chi preferisce questa modalità.

La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2024-25 di UniGe Senior, che si terrà giovedì 7 novembre a Palazzo Ducale, prevede, dopo i saluti istituzionali, l'introduzione a cura della nuova presidente Maria Clelia Galassi e

del prorettore alla terza missione Fabrizio Benente. A seguire, la lectio magistralis di Iliaria Bonacossa in dialogo con Leo Lecci, dal titolo «Impression, Morisot», in riferimento alla mostra omonima ospitata al Ducale fino al 23 febbraio 2025, con cui viene esplorato l'Impressionismo e il ruolo di una delle più note figure femminili legate a questo movimento.

L'evento è anche l'occasione per presentare i traguardi raggiunti con l'attività di terza missione UniGe e per consegnare la pergamena di fine percorso a chi, durante l'anno accademico 2023-24, ha scelto di integrare e approfondire gli studi discutendo, il 4 giugno 2024, la propria tesi davanti alla Commissione preposta.

UN ALTRO OPERAIO MORTO

La Cisl chiede alla Regione di «fare» la differenza

Un altro operaio morto sul lavoro, sull'autostrada A6, in Liguria. Era un giovane: «È il sedicesimo morto nel 2024 nel nostro territorio - dice Luca Maestripietri, segretario generale della Cisl Liguria -. Al nuovo presidente della Regione Marco Bucci, che è "uomo del fare", chiediamo di fare, fare insieme a noi la differenza. Fino ad oggi tutte le nostre denunce e i nostri appelli sono caduti nel vuoto ed è continuata la mattanza. Da molto tempo suggeriamo quelle misure che la situazione, sempre più grave in Liguria, richiede. Il mancato rispetto delle norme, il numero ancora insufficiente di ispezioni e sanzioni, la poca attenzione per la cultura della sicurezza, il ricorso sempre più sfrontato a lavoro precario e subappalti, sono fattori che impongono senza esitazioni l'apertura di un tavolo di emergenza. Investire la tragica scia di sangue si può, non sono solo parole».

«Eventuali responsabilità per l'ultima tragedia saranno accertate da enti preposti e magistratura, ma noi crediamo che sia sempre più urgente contrastare insieme il fenomeno che anche quest'anno ha sparso croci e lutto sul nostro territorio», chiude Maestripietri.

DPist

— **Aveva 72 anni, guidò anche la Ilse**

Morto Castelbarco, ultimo genovese al timone di Carige

■ La città e il mondo dell'economia piangono il «principe» Cesare Castelbarco Albani, l'ultimo timoniere genovese di Banca Carige, morto nella notte a 72 anni dopo alcuni giorni di ricovero all'ospedale Sacco di Milano.

Castelbarco, il cui soprannome è legato alle sue origini nobiliari, aveva guidato l'ex banca genovese proprio negli anni della più difficile transizione, dopo l'inchiesta che aveva coinvolto lo storico leader Giovanni Berneschi. La sua presidenza, dal 2013 al 2016, aveva consentito di tenere in linea di galleggiamento l'istituto con alcuni aumenti di capitale. Poi, con l'avvento della famiglia Malacalza come socio di riferimento, i rapporti tra Carige e Castelbarco si erano fatti molto tesi, fino all'avvio di un'azione legale risarcitoria da parte del board della banca contro l'ex presidente. La storia ha dato piena ragione a quest'ultimo, con il tribunale che ha disposto anche un risarcimento per i danni morali e materiali subiti dal «principe», che Banca Bper, che nel frattempo ha assorbito Carige, gli ha offerto la guida della Cesare Ponti Spa, la private bank genovese del gruppo.

Ma Cesare Castelbarco Albani è stato un protagonista della vita economica genovese a tutto tondo. Alla guida della sua società di produzione di riso, ha poi esteso la sua azione nel settore dello shipping come agente marittimo ed è



stato chiamato a guidare Ilse, la finanziaria di Regione Liguria.

La notizia della sua morte ha avuto molta eco in città. Era stato ricoverato per un'aneurisma e successivamente le sue condizioni si erano complicate. Anche Marco Bucci, sindaco di Genova e neo eletto presidente della Regione Liguria, ha formulato le condoglianze a nome della città e della Liguria alla famiglia dell'ultimo genovese che cercò di salvare la liguritudine di Banca Carige.

IN VISTA UN VENERDÌ NERO PER I TRASPORTI

Stop a bus e metro senza fasce di garanzie

Ci sarà anche un treno da Genova, un Frecciabianca carico di autoferrotranvieri genovesi, che partirà alla volta di Roma per aumentare il numero di manifestanti chiamati in piazza per lo sciopero di settore di venerdì 8 novembre.

E da quanto annunciato dai sindacati, si prospetta un venerdì nero sul fronte del trasporto pubblico locale, a causa dello sciopero nazionale del settore che, per la prima volta dopo quasi 20 anni, rischia di bloccare bus e metro per l'intero arco delle 24 ore in tutta Italia, senza alcuna fascia di garanzia per gli utenti.

La conferma della mobilitazione, e delle sue modalità, è arrivata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna, che hanno spiegato le ragioni della protesta, inserita all'interno della vertenza del rinnovo del contratto collettivo nazionale di autoferrotranvieri-internavigatori (scaduto il 31 dicembre scorso), la cui trattativa si è interrotta a maggio. L'assenza di fasce di garanzia, hanno sottolineato, è «nelle regole» e prevista «dalla legge» una volta per ogni vertenza (l'ultima in cui si è applicata risale al 2005), quanto alle motivazioni dello sciopero - accompagnato da una manifestazione nazionale davanti al Mit -, non c'è solo l'adeguamento economico delle retribuzioni per i 100 mila addetti interessati.

CERCHIARO PRESIDENTE LIGURE

Rinnovato il consiglio delle professioni sanitarie

■ Durante lo scorso fine settimana si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori dell'Ordine delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Tsrp e Pstrp) delle province di Genova, Imperia e Savona per il quadriennio 2024-2028.

Antonio Cerchiaro, tecnico sanitario di radiologia medica (Tsrp), è stato riconfermato alla guida dell'Ordine insieme a buona parte di una squadra consolidata intorno alla precedente esperienza di governo. Cerchiaro, per il prossimo quadriennio, sarà infatti affiancato dalla vice presidente Paola Gavoglio, igienista dentale, dal segretario Francesco Famà, tecnico di neurofisiopatologia, e dal tesoriere Marco Antonio Ciccone, Tsrp, e dai consiglieri Pasquale Cosentino, educatore professionale, Simona Tani, tecnica di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i ponenti Mauro Boetto, tecnico sa-

nitario di laboratorio biomedico, e Iuri Dotta, Tsrp, riaffermando la fiducia e l'impegno nel perseguire gli obiettivi comuni e gli impegni presi nel corso del precedente quadriennio.

Il nuovo consiglio direttivo vede l'ingresso di cinque nuovi membri provenienti da diverse specializzazioni: Clelia Scarcella, tecnica della riabilitazione psichiatrica, Roberta Arnaldi, tecnica della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro (Tpoll), Paola Maccagno, logopedista, Daniela Rizzo, podologa, e Corrado Nicolazzo, Tsrp. La loro presenza arricchirà ulteriormente la competenza multidisciplinare dell'organo direttivo, rafforzando la versatilità e la capacità di risposta dell'Ordine negli ambiti di politica sanitaria locale e regionale.

«Nel corso del nuovo mandato, il consiglio direttivo continuerà a lavorare per la valorizzazione e il pieno riconoscimento delle professioni sanitarie rappresentate», ha sottolineato Cerchiaro.

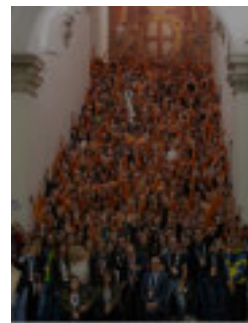
CHIUSA CON UN TOTALE DI 200MILA PARTECIPANTI L'EDIZIONE 2024

La Scienza fa scuola anche in Spagna e Svezia

A Genova anche studenti venuti dall'estero. Il prossimo anno il tema sarà «Intrecci»

■ Si è chiusa con un successo ormai consolidato la ventiduesima edizione del Festival della Scienza che, complessivamente, ha registrato un totale di 200mila presenze in 11 giorni. Particolarmente interessante il dato riguardante il mondo della scuola, con più di 25mila studenti provenienti da 12 regioni d'Italia e classi provenienti anche da Spagna e Svezia. Questi i numeri della ventiduesima edizione del Festival della Scienza di Genova che, da giovedì 24 ottobre a domenica 3 novembre 2024, ha portato in oltre 30 luoghi cittadini quasi 250 iniziative tra incontri, mostre, laboratori, spettacoli ed eventi speciali. Incrementata notevolmente l'affluenza a Palazzo Ducale, che registra oltre 50mila presenze. Sono state inoltre rese note le date e il tema della ventitreesima edizione, che si svolgerà da giovedì 23 ottobre a domenica 2 novembre 2025 nel segno degli Intrecci.

La ventiduesima edizione del Festival della Scienza ha coinvolto 280 scienziati e personalità illustri provenienti da tutto il mondo e più di 200 tra enti, associazioni, aziende e editori, per un programma composto complessivamente da 248 eventi, articolati in 90 conferenze, 108 laboratori, 15 mostre, 7 spettacoli e 28 eventi speciali. Il pubblico registrato è proveniente da 12 regio-



IL SUCCESSO

Tre immagini dell'edizione 2024 del Festival della Scienza: accanto, sulla scala del Palazzo Ducale, la foto di tutti gli animatori

ni in Italia, Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Puglia e Sicilia, con gruppi scolastici in arrivo anche da Spagna e Svezia. Hanno inoltre partecipato circa 800 giovani tra animatori e studenti del progetto Orientamenti Scienza. A partire dai primi giorni di dicembre, buona parte delle conferenze sarà disponibile on demand sulla piattaforma festivalscienza.online.

«Il Festival della Scienza si conferma uno dei più importanti eventi di diffusione della cultura scientifica a livello

internazionale - afferma Massimo Nicolò, presidente del Festival della Scienza - e, in ventidue edizioni, ha consolidato un altissimo livello, confermato dai numeri e dall'apprezzamento del pubblico. Sono tanti i visitatori e gli ospiti che hanno espresso entusiasmo nei confronti del nostro Festival, in particolare quelli stranieri, definendolo il miglior evento di divulgazione scientifica a cui abbiano mai partecipato. Questo è un grande motivo di orgoglio per noi, per il territorio e per tutta Italia. Affinché l'alto livello e il prestigio del Festival della Scienza rimanga tale e

cresca ancora è fondamentale poter contare su un sostegno istituzionale locale e nazionale ancora più forte. Come sempre, ringraziamo per la preziosa collaborazione partner e sponsor».

Anche quest'anno oltre 25mila studenti e studentesse hanno affollato i luoghi del Festival con partecipazione ed entusiasmo. «Il pubblico scolastico è il cuore del Festival - aggiunge la direttrice Fulvia Mangili - e la presenza di tante classi in giro per la città è il vero segno che il Festival è arrivato. Mostre e laboratori hanno registrato un sostanziale tutto esaurito nei giorni

feriali, ma abbiamo visto molti studenti e studentesse anche alle conferenze e agli spettacoli. Il programma, che ha riscosso ottimi riscontri di gradimento, deve la sua qualità ai tanti enti scientifici nazionali e non solo che hanno generosamente contribuito a realizzarlo».

Al termine della ventiduesima edizione, il consiglio scientifico del Festival e il comitato di programmazione si sono riuniti per scegliere la parola chiave che guiderà la prossima edizione. «La parola scelta è Intrecci - commenta Carlo Ferdeghini, presidente del consiglio scientifico - e

la particolarità che è emersa, in modo molto evidente, in questa edizione è l'importanza sempre crescente delle ricerche al confine fra le diverse discipline con la necessità di saldare il passato con il presente per immaginare il futuro. La parola scelta rispecchia questo concetto: Intrecci invita a esplorare le infinite interconnessioni della conoscenza umana e i modi in cui la scienza, attraverso la cooperazione e l'integrazione, può aiutare a risolvere le sfide globali».

Tra le 15 mostre si segnalano Agorà a Palazzo della Borsa, EarthSkopio e Upgrade, rispettivamente al Munizioniere e alla Sala Dogana di Palazzo Ducale e Ice Memory al Museo di Sant'Agostino. Ottimo riscontro anche per le attività proposte al RAISE Village: il futuro è qui, espressione del progetto Pnrr Raise (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment), quest'anno alle Cisterne di Palazzo Ducale.

Tra i 108 laboratori, spiccano per presenze Supercellule super special, Meteorologo/a per un giorno e IA, sport e robotica in Piazza delle Feste, Un mondo di gocce e bolle e Perché gli squali non vanno dal dentista alla Biblioteca De Amicis, Che orecchie A.I.? alla Città dei bambini e dei ragazzi e Posidonia, la nostra alleata all'Acquario di Genova.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE